ISTITUTO COMPRENSIVO - "CHIOGGIA BORGO"
Prot. 0012224 del 13/10/2026
II-10 (Entrata)

ANIEF VENETO

Associazione Professionale Sindacale

Segreteria Regionale Veneto

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche del Veneto

Alle RSU delle Istituzioni Scolastiche del Veneto

All'Albo sindacale di Istituto (bacheca online)

OGGETTO: COMUNICATO CONTRATTAZIONI DI ISTITUTO 2026/27 – PARTE ECONOMICA

Gentile Dirigente, Gentili colleghi,

In data 22 settembre 2026 è stata sottoscritta presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) l'ipotesi di CCNI MOF "CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COSTITUENTI IL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2026/27".

L'organizzazione sindacale ANIEF, insieme alla Parte Pubblica e alle altre OOSS rappresentative (FLC-CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals-CONFSAL, FGU Gilda-Unams), ha sottoscritto tale accordo nazionale. In sede di contrattazione sono state ottenute significative modifiche di cui i Tavoli contrattuali di istituto, che si andranno a riunire nelle prossime settimane, dovranno necessariamente tenere nella debita considerazione in quanto direttamente esigibili.

PREMESSA

In discontinuità con il testo del CCNI MOF 2025/26 del 29/09/2025 (e dei precedenti), il testo attuale NON riporta più i richiami alla Legge 107/2015 ed altri riferimenti che limitavano l'autonomia negoziale. Il CCNI applica dunque la normativa legislativa e contrattuale vigente senza specifici richiami vincolanti, lasciando alla contrattazione tra le parti la definizione dei contenuti.

ART. 2 COMMA 1, LETTERA A), PUNTO 2

Rispetto alla precedente stesura, viene integrata la seguente previsione:

"In riferimento alla quota riservata al personale docente ed educativo, ogni istituzione scolastica potrà destinare anche uno specifico compenso, definito in contrattazione integrativa d'istituto, alle misure richiamate dall'art. 88, comma 2, lettera a) del CCNL 2006-2009"

Si fa specifico riferimento al fatto che "per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in contrattazione integrativa d'istituto". La sempre maggiore adozione di modelli orari di lezione articolati su 5 giorni settimanali comporta infatti per il personale docente una riorganizzazione dell'attività didattica che comporta un'effettiva intensificazione del lavoro.

ART. 2 COMMA 1

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse complessive, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 249, il contratto stabilisce che queste siano:

"utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico anche a tempo determinato, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, tenuto conto di quanto riportato al successivo comma 2."

Viene dunque sancito il principio per cui anche la consistenza organica del personale a tempo determinato (e sui posti in Organico di Fatto) rientra di diritto nei criteri di ripartizione e valutazione dei Fondi d'istituto.

ART. 2 COMMA 2

Si riporta integralmente il Comma 2, elemento di novità rispetto alle precedenti edizioni del CCNI:

"2. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto, nonché per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, destinate alla remunerazione del personale, sono individuati dalla Contrattazione Integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa.

La ripartizione delle risorse del fondo, come richiamato dall'art. 88, comma 1, del CCNL 2006/09 'dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (eda, scuola ospedaliera, carceraria, corsi serali, convitti)'."

Il richiamo formale alla "consistenza organica" non potrà pertanto essere ignorato nelle Contrattazioni 2026/27, dovendo necessariamente rispecchiare tutto il personale effettivamente in servizio, compreso quello precario e in Organico di Fatto.

Le modifiche sopra richiamate impegnano i Tavoli di Contrattazione Integrativa delle Istituzioni Scolastiche a garantire equilibrio nella distribuzione delle risorse, superando quelle rigidità che negli anni hanno visto uno sbilanciamento dei fondi a favore di figure specifiche o di staff, a scapito della valorizzazione complessiva di tutto il personale docente ed ATA in base alla reale consistenza organica.

Invitiamo pertanto i Dirigenti Scolastici e i componenti RSU a dare piena applicazione, nella contrattazione d'istituto dell'anno scolastico in corso, ai principi stabiliti nel CCNI MOF 2026/27 sottoscritto da ANIEF a livello nazionale.

Verona, lì 13 ottobre 2026

Segreteria Regionale ANIEF Veneto